

Foto di Hannibal Hanschke/Ansa-Epa



Filo spinato e parole, i militari cercano di sciogliere la manifestazione anti governativa al suo 12° giorno in piazza Tahrir

→ **Terremoto** ai vertici del partito del rais: esce di scena il figlio Gamal sostituito da un moderato→ **La protesta** continua: a Piazza Tahrir altra prova di forza nella «Domenica dei martiri»

Giallo su Mubarak, Suleiman tratta con l'opposizione

L'appuntamento è a Piazza Tahrir per la «Domenica dei martiri». La protesta non si placa mentre si rincorrono le voci sul destino di Mubarak. Ieri il vice presidente Suleiman ha avviato colloqui con l'opposizione...

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

La piazza non smobilita. Sfida il coprifuoco e rilancia la sua sfida al rais. Dopo il «Venerdì della partenza», la «Domenica dei martiri». Piazza Tahrir tornerà a riempirsi del popolo che dal 25 gennaio ha dato vita alla «Rivoluzione dei Lo-

to». Una rivolta che unisce, nella rivendicazione di diritti e libertà, musulmani e cristiani. Oggi in Piazza Tahrir verrà celebrata anche una messa per i cristiani..

SFIDA CONTINUA

Decine di migliaia di manifestanti si sono riunite anche ieri in Piazza Tahrir. L'esercito continua a presidiare gli accessi al luogo simbolo della rivolta e nella zona circostante ci sono check point ogni 200 metri. Si improvvisa oratore il generale Hassan al-Roweny, capo del comando centrale dell'esercito egiziano. Il generale tenta di arringare la folla di Piazza Tahrir e di convincerla a por-

re fine alle manifestazioni che tra l'altro, ricorda, hanno paralizzato la vita economica della capitale, e non solo. «Avete tutto il diritto di esprimervi, ma per favore salvate ciò che è rimasto di Egitto. Guardatevi attorno», grida in un megafono Roweny. La folla ribatte che deve essere Mubarak ad andarsene e Roweny rinuncia affermando «Non posso parlare tra questi slogan. L'eco della protesta si propaga nei palazzi del potere dove si sta giocando la partita decisiva. Una dignitosa via d'uscita per Hosni Mubarak. È su questo che, riferisce il *New York Times*, stanno riflettendo in queste ore al Cairo il vice presidente Omar Suleiman e alcuni

alti ufficiali dell'esercito egiziano per cercare di allentare la tensione e calmare le proteste di Piazza Tahrir. L'idea sarebbe quella di «accompagnare» Mubarak fuori dal palazzo presidenziale, limitandone l'autorità senza umiliazioni e conservandolo anzi formalmente ancora nel ruolo di presidente. Due - riferisce il quotidiano newyorchese citando fonti anonime dell'amministrazione Usa - sono le possibili soluzioni che si stanno vagliando.

EXIT STRATEGY

La prima sarebbe quella di suggerire al rais di trasferirsi nella sua residenza estiva sul Mar Rosso, a Sharm el